

N. 51648 Prot. Gen.

N. 163 Prot. Verb.



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

**ATTUAZIONE DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA A DETERMINAZIONE E A GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE - D.LGS. 194/2005 - PIANO D'AZIONE DELL'AGGLOMERATO DI RAVENNA - ADOZIONE**

L'anno **2016** il giorno **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **08:30**

nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco MATTEUCCI FABRIZIO

**L'appello risulta come segue:**

Presente

S	MATTEUCCI FABRIZIO	Sindaco
S	MINGOZZI GIANNANTONIO	Vice Sindaco
S	ASIOLI LIBERO	Assessore
S	BAKKALI OUIDAD	Assessore
S	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	FAGNANI ROBERTO GIOVANNI	Assessore
S	GUERRIERI GUIDO	Assessore
S	MONTI MARTINA	Assessore
S	MORIGI VALENTINA	Assessore
S	PIAIA ROSA GIOVANNA	Assessore

Assiste il Segretario Generale DOTT. NERI PAOLO

Relatore l'Assessore all'Ambiente e allo Sport arch. Guido Guerrieri

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 è stata recepita la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 recante "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione del rumore ambientale" prevede:
  - a) l'elaborazione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche per determinare quale sia l'esposizione al rumore ambientale;
  - b) l'elaborazione e l'adozione di Piani d'Azione, volti ad evitare e a ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose;
  - c) l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti;

CONSIDERATO che:

- l'art. 4 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 stabilisce:
  - a) l'obbligo per le autorità individuate dalla Regione, di elaborare, tenuto conto dei risultati delle mappe acustiche strategiche, i Piani d'Azione;
  - b) l'obbligo per le Società e gli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture di elaborare, tenuto conto della mappatura acustica, i Piani d'Azione;
- con nota n. 225431 del 01/10/2008, il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna ha preliminarmente comunicato ai Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini la designazione ad Autorità Competenti per i rispettivi agglomerati, coincidenti con il territorio comunale;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1396 /2013, la regione Emilia-Romagna ha approvato, al fine di condividere a livello regionale un'unica metodologia per l'elaborazione dei Piani, le "Linee guida per l'elaborazione dei Piani d'Azione relativi alle strade provinciali e agli agglomerati della Regione Emilia-Romagna";

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 401/106614 del 05/08/2014 è stata approvata e successivamente trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194, la "Redazione mappatura acustica, mappe acustiche strategiche e compilazione reporting mechanism ex D.Lgs 194/2005 nel Comune di Ravenna", presupposto conoscitivo indispensabile per l'individuazione delle aree critiche e delle priorità di intervento necessarie per la redazione del Piano d'Azione;

ATTESO che il Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia, a seguito di opportuni incontri con gli uffici competenti dell'Area Infrastrutture Civili – Servizio Edilizia Pubblica, Servizio Mobilità e Servizio Strade, ha delineato le azioni che il Comune di Ravenna intende realizzare, anche al fine della mitigazione del rumore, in particolare nelle zone in cui la mappatura acustica ha mostrato il superamento dei limiti per i descrittori acustici previsti dalla normativa italiana;

ATTESO, inoltre, che il Piano d'Azione mette a sistema le diverse azioni previste e contenute in piani e programmi esistenti, per valutare i benefici complessivi;

DATO ATTO che gli elaborati presentati sono stati valutati in sede di Conferenza dei Servizi del 15/12/2015 e in seguito a tale Conferenza gli stessi sono stati modificati e integrati sulla base degli approfondimenti richiesti da ARPAE e da AUSL. Pertanto, ritenendoli idonei e conformi alla normativa vigente, se ne propone l'adozione quale parte integrante del Piano d'Azione;

CONSIDERATO che, una volta adottato il Piano suddetto, occorre procedere all'informazione e consultazione del pubblico, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194;

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano d'Azione e le informazioni previste dall'allegato 6 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché

dell'Unione Europea;

DATO ATTO che:

- il Piano d'Azione elaborato non ha le caratteristiche vere e proprie di uno strumento di pianificazione, ma rappresenta una ricognizione degli interventi realizzati e programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito degli altri strumenti pianificatori e programmatici, già approvati dal Consiglio Comunale;
- il Piano d'Azione non ha, quindi, né effetti di carattere pianificatorio, né effetti di carattere normativo, proprio perché contiene azioni previste in altri Piani o Programmi, ma tuttavia assume un carattere più generale in quanto non solo mette a sistema le azioni previste in Piani e Programmi diversi, ma ne valuta i relativi effetti in termini di riduzione dell'inquinamento acustico;

RITENUTO di provvedere, in conformità a quanto fin qui esposto, all'adozione del Piano d'Azione in oggetto;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art.48, D. Lgs. n.267 del 18/08/2000;

A voti unanimi, espressi in forma palese nei modi di legge:

#### DELIBERA

1. di adottare l'allegato Piano d'Azione dell'Agglomerato di Ravenna ai sensi del D.Lgs. n. 194/2005, quale strumento ricognitivo ed esplicativo degli interventi realizzati e programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito degli altri strumenti pianificatori e programmatici, così come definito negli elaborati grafici, di seguito elencati:
  - a) Report di sintesi del Piano d'Azione;
  - b) Sintesi non tecnica del Piano d'Azione;
  - c) Planimetria di inquadramento delle Aree Quiete, delle Aree Critiche e degli Interventi;
  - d) Rappresentazione grafica dei conflitti Ante Operam – Ldiurno, Lnotturno – componente COM;
  - e) Rappresentazione grafica dei conflitti Ante Operam – Ldiurno, Lnotturno – componente ALL;
  - f) Curve Isofoniche Post Operam -Lden/Lnight;
  - g) Curve Isofoniche relative alle Aree Quiete – Lden;
  - h) Verifica di assoggettabilità alla VAS redatta ai sensi dell'allegato II del D.Lgs. 4-2008; così come citati nell'**Avviso di pubblicazione** allegato parte integrante e sostanziale al presente atto (redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell'Albo Pretorio "on line" approvate con atto G.C. PG. N. 132792/PV N. 680 del 28/12/2010);
2. di pubblicare gli elaborati di cui al punto 1 sul sito web del Comune di Ravenna, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 194/2005, mediante apposito avviso pubblicato anche all'Albo Pretorio comunale, dando atto che entro quarantacinque giorni da tale avviso chiunque potrà presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta;
3. di demandare al Servizio Ambiente ed Energia gli adempimenti conseguenti all'adozione di cui al punto 1), ivi compreso l'inoltro del Piano d'Azione e delle informazioni previste dall'allegato 6 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 194 ai competenti uffici della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea;
4. di dare atto che trattasi di atto che non comporta riflessi diretti sulla situazione finanziaria dell'Ente.